



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 17/03/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 224

“Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei” (P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea di intervento 2.1.) - Azione 2.1.4.). Approvazione “Progetto Maggiore” e “Attività integrative”. Individuazione dei soggetti attuatori ed approvazione dei relativi schemi di convenzione.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore e dal Responsabile d'Azione 2.1.4 e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

PREMESSO:

che il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale”, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli “obiettivi di qualità ambientale” che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, ai sensi dell'allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante l'“Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

che al fine di controllare lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato secondo una rete di monitoraggio quantitativo e una rete di monitoraggio chimico. In particolare:

- la rete per il monitoraggio quantitativo che deve fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio.

- la rete di monitoraggio chimico deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:

- rete per il monitoraggio di sorveglianza che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia non a rischio che a rischio e, nelle more della classificazione, in quelli probabilmente a rischio), con il principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;

- rete per il monitoraggio operativo che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza.

CONSIDERATO:

che la Regione, nell'ambito del POR 2000-2006 - Misura 1.3 "Interventi urgenti per la difesa del suolo", ai sensi dell'allora vigente 152/1999, si era dotata di un "Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei" il cui Programma di Monitoraggio denominato "Progetto Tiziano" è stato attuato dal 2006 a tutto febbraio 2012;

che, al fine di garantire la continuità del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei adeguandolo alla normativa sopravvenuta (D. Lgs 152/2006 e suo decreto attuativo D. Lgs. 30/2009), è stato inserito il "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei" all'interno dell'azione 2.1.4. "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" - Linea 2.1. "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche - Asse II - del P.O. FESR 2007-2013;

che con D.G.R. n. 2343 del 24 ottobre 2011 sono stati approvati la "scheda di intervento" del servizio di monitoraggio in argomento e il "programma operativo" relativo alla fase di progettazione, individuando l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del CNR di Bari e l'ARPA Puglia quali soggetti affidatari, rispettivamente, della progettazione e dell'attuazione del Servizio;

che con la medesima D.G.R. 2343/2011 si è dato atto della ripartizione dell'importo complessivo di € 1.500.000,00 destinato al servizio in € 75.000,00 per l'attività di progettazione e € 1.425.000,00 per la fase di attuazione;

che con determinazioni dirigenziali del Servizio Tutela delle Acque n. 40 del 24.11.2011 e n. 65 del 22.12.2011 si è provveduto rispettivamente all'impegno di spesa di € 75.000,00 - per la realizzazione della prima fase (progettazione) del servizio di monitoraggio suindicato - e all'approvazione del relativo disciplinare regolante i rapporti tra Regione e IRSA CNR di Bari, sottoscritto in data 21.12.2011;

che in data 11.06.2012 il Direttore dell'Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche ha insediato, sotto il suo coordinamento, un Gruppo di Lavoro (GdL) con il compito di armonizzare le attività connesse alla fase di chiusura e collaudo del suddetto "Progetto Tiziano" con le attività da svolgere a regime, oggetto del nuovo programma di monitoraggio;

che, a seguito delle intese assunte nel Gruppo di Lavoro in merito alla fase attuativa del servizio di monitoraggio delle acque sotterranee, con deliberazione n. 1749 del 07.09.2012, su proposta del Servizio Lavori Pubblici, la Giunta ha confermato l'Arpa Puglia quale soggetto deputato alle attività inerenti il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici, individuando l'Autorità di Bacino della Puglia quale nuovo soggetto deputato alle attività inerenti il monitoraggio quantitativo degli stessi;

che con deliberazione n. 1786 dell'1.10.2013, la Giunta regionale, ad ultimazione del documento "Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009", ha approvato l'"identificazione" e la "classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei, che costituisce la base del nuovo progetto di monitoraggio quali- quantitativo delle acque sotterranee;

che, nel contempo, ai sensi del combinato disposto dei Decreti del Presidente di G.R. n. 422 del 29 giugno 2013 e n. 648 del 4 ottobre 2013, è cessato il "Servizio Tutela delle Acque" ed è stato istituito il "Servizio Risorse Idriche" con effetto a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico di direzione del nuovo servizio, intervenuta con DGR n. 394 del 4 marzo 2014;

che, come risulta dai verbali degli incontri del Gruppo di Lavoro:

a) il Collaudo del "Progetto Tiziano" è stato consegnato alla Regione, per la successiva approvazione, in data 12 settembre 2014;

b) il GdL, a recepimento dei rilievi formulati dai collaudatori in merito all'inadeguatezza del sistema informativo esistente, ha ritenuto necessaria una modifica del progetto finalizzata alla riprogettazione integrale del Sistema Informativo per la gestione del monitoraggio;

c) il GdL, al fine di garantire un rapido avvio delle attività di monitoraggio, anche alla luce dei nuovi criteri di condizionalità ex ante per l'eleggibilità delle spese del comparto idrico alla programmazione comunitaria 2014-2020, ha condiviso una nuova ipotesi circa i soggetti affidatari che prevede il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) e dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (Arpa Puglia), quali Organi Tecnici della Regione Puglia, nonché dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB Puglia);
che, a fronte della nuova ipotesi di attuazione delle attività con il coinvolgimento delle Agenzie Regionali e dell'Autorità di Bacino della Puglia, si registra una diminuzione dell'importo previsto per l'attuazione del progetto, che risulta pari ad € 1.179.977,00, comportando un costo complessivo del servizio di € 1.256.977,00 (approvato con DGR n. 1890 del 23.09.2014);

RILEVATO:

che l'IRSA CNR di Bari ha svolto l'attività di progettazione, coerentemente al Disciplinare, alla Scheda di Intervento e al Programma Operativo e recependo le modifiche richieste in seno al citato tavolo tecnico regionale, e che, a conclusione della stessa, con nota prot. n. 369 del 28.01.2015, ha trasmesso il Progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei denominato "Progetto Maggiore", composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale
- Tecnico
- Stima dei Costi

che si allegano al presente provvedimento (Allegato 1).

Costituiscono altresì parte integrante del progetto gli allegati tabellari e cartografici, di seguito indicati, che sono disponibili presso il Servizio Risorse Idriche:

- Allegati Tabellari (da T1 a T11)
- Allegati Cartografici (da C1 a C16)

che il suddetto "Progetto Maggiore", in osservanza del D. Lgs. 30/2009, prende in considerazione i corpi idrici sotterranei caratterizzati e, a seconda dello stato ambientale e della classe di rischio degli stessi, disegna una rete di monitoraggio composta dai 341 siti di monitoraggio (di cui 329 pozzi e 12 sorgenti) e così articolata:

- una rete di monitoraggio quantitativo, composta da 244 siti di monitoraggio (di cui 232 pozzi e 12 sorgenti);
 - una rete di monitoraggio chimico che si articola in:
 - a. una rete di monitoraggio di sorveglianza, composta da 267 siti di monitoraggio, al fine di integrare e validare l'analisi di rischio del non raggiungimento degli obiettivi per tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici oltre che valutare le tendenze a lungo termine delle condizioni naturali e delle concentrazioni di inquinanti derivanti dall'attività antropica;
 - b. una rete per il monitoraggio operativo, composta da 216 siti di monitoraggio, al fine di stabilire lo stato di qualità dei corpi idrici o gruppi di corpi idrici classificati come a rischio di non raggiungere gli obiettivi e stabilire se esistano significative e durature tendenze ascendenti nella concentrazione degli inquinanti;
 - tre reti di monitoraggio integrative:
 - a. una rete di monitoraggio integrativa dei parametri chimico-fisici lungo la colonna idrica, composta da 114 siti di monitoraggio, ubicati per lo più in corpi idrici interessati da contaminazione salina ovvero ricadenti nelle aree di prevalente alimentazione degli acquiferi;
 - b. una rete per il monitoraggio dei nitrati, composta da 118 siti di monitoraggio, nelle aree definite come Zone Vulnerabili a tale parametro;
 - c. una rete per il controllo delle concentrazioni dei fitofarmaci, composta da 56 siti di monitoraggio, ubicati laddove l'analisi pregressa delle pressioni agricole e dei relativi impatti ha indicato il rischio di contaminazione delle acque sotterranee da tali parametri;
- oltre al mantenimento di una piccola rete strumentata, composta da stazioni automatiche di misura

finalizzate a specifici controlli, in continuità con il precedente programma di monitoraggio - "Progetto Tiziano";

che il "Progetto Maggiore" prevede, per il primo anno di monitoraggio, la realizzazione delle attività di seguito indicate con il relativo costo, per un importo complessivo pari a euro 853.796,61:

Attività Costo

1) Indagini e accertamenti € 183.437,00

2) Analisi di laboratorio € 193.232,30

3) Adeguamento e gestione rete
strumentata € 264.481,31

4) Elaborazione/gestione del
Sistema Informativo € 212.646,00

TOTALE € 853.796,61

ATTESO:

che, alla luce del coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, come condiviso in seno al GdL, si ritiene necessario che l'Arpa Puglia e l'AdB Puglia, in quanto soggetti deputati alla valutazione e validazione dei dati rilevati, provvedano alla formazione del personale dell'ARIF per le operazioni di campionamento e restituzione dati garantendo anche assistenza alle connesse attività di campo;

che, conseguentemente, è stato avviato un confronto con i soggetti affidatari, come confermati ed integrati in seno dal GdL, che ha prodotto:

a) l'attribuzione all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) delle attività di analisi di laboratorio qualitative delle acque sotterranee e conseguente valutazione, in considerazione dei compiti d'istituto propri già svolti connessi al monitoraggio delle acque, nonché della suddetta attività formativa;

b) l'attribuzione all'Autorità di Bacino (AdB Puglia) delle attività connesse alla valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi delle acque sotterranee, alla luce dei compiti d'istituto propri connessi alla definizione e aggiornamento del bilancio idrico, nonché della suddetta attività formativa;

c) l'attribuzione all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) delle attività di campo (indagini e accertamenti nonché adeguamento e gestione rete strumentata) e delle attività di elaborazione/gestione del Sistema Informativo, in considerazione dei compiti di istituto propri e della sua articolazione sul territorio;

che, con riferimento alle attività di cui al precedente punto c), secondo quanto concordato dal GdL, si deve tenere conto della possibile rideterminazione del costo complessivo delle attività attribuite alla stessa, connessa sia all'eventuale acquisizione di attrezzature e strumentazioni necessarie per le indagini di campo, sia all'abbattimento dei prezzi previsti in progetto relativamente alle aliquote di costo manodopera e utile d'impresa, stante la natura dell'ARIF quale organo tecnico-operativo della Regione; che, a tal fine, sono stati predisposti i seguenti schemi di convenzione, che si allegano al presente provvedimento:

a) schema di convenzione tra Regione ed ARPA Puglia per il "Monitoraggio qualitativo dei Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazione ed elaborazione dati" per l'importo complessivo massimo di € 200.000,00, comprensivo sia delle attività connesse alle analisi chimiche delle acque che di quelle

relative alla attività formativa (Allegato 2);

b) schema di convenzione tra Regione ed AdB Puglia per il “Monitoraggio quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati” per l’importo complessivo massimo di € 35.000,00, comprensivo sia delle attività connesse alla valutazione dei dati quantitativi che di quelle relative alla attività formativa (Allegato 3);

c) schema di convenzione tra Regione ed ARIF per l’esecuzione di “Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei - attività di campo ed elaborazione/gestione del Sistema Informativo” per l’importo complessivo massimo di € 728.000,00, comprensivo delle attività di campo e dell’elaborazione/gestione del sistema informativo (Allegato 4);

ATTESO, ALTRESÌ:

che l’art. 77 del D. Lgs. 152/2006 prevede la possibilità per le Regioni di prorogare motivatamente il termine per il raggiungimento degli obiettivi di qualità per alcuni corpi idrici nonché di derogare agli stessi prefiggendosi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi, qualora siano verificate particolari condizioni;

che allo stato attuale si ritiene opportuno integrare la “Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia”, valutando la possibilità di introdurre le esenzioni previste dalla normativa (estensione dei termini per il raggiungimento del buono stato al 2021 o 2027, fissazione di obiettivi meno rigorosi, eventuale deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico), anche al fine di rimodulare il programma di monitoraggio per la successiva annualità;

che a tale fine l’IRSA CNR di Bari, già facente parte del gruppo di lavoro che ha identificato e caratterizzato i corpi idrici sotterranei, ha elaborato - in condivisione con il Servizio Risorse Idriche - apposita proposta progettuale per la realizzazione delle “Attività complementari ed integrative alla Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei” che si allega al presente provvedimento; (Allegato 5);

che tale proposta, trasmessa con nota prot. n.369 del 28.01.2015, prevede la realizzazione delle attività in un periodo temporale pari a 5 mesi per un costo complessivo di € 37.000,00 e che, conseguentemente, è stato predisposto relativo schema di convenzione tra Regione ed IRSA - CNR (Allegato 6);

RILEVATO che con Determina dirigenziale del Servizio Risorse Idriche n. 209 del 22.12.2014, al fine di garantire immediatamente la copertura finanziaria per lo svolgimento dell’intero complesso delle attività necessarie ad assicurare nel corso del 2015 le condizioni di eleggibilità delle spese del comparto idrico alla programmazione comunitaria 2014/2020, si è provveduto all’impegno dell’importo complessivo di € 1.035.000,00 a valere sul capitolo di spesa 1152010 (UPB 02.09.09) - R.S. 2008;

RITENUTO necessario, come concordato dal GdL, costituire un “Comitato di Coordinamento”, presieduto dal dirigente del Servizio Risorse Idriche, o proprio delegato, e composto da rappresentanti dell’Autorità di Bacino Puglia, dell’ARPA Puglia, dell’ARIF, con il supporto dell’IRSA CNR di Bari, con il compito di:

- sovrintendere alla complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ed alla valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo nonché dalle analisi dei dati di laboratorio (qualitativi) e dei dati quantitativi;

- ridefinire il programma di monitoraggio per gli anni successivi, sulla base degli esiti del monitoraggio del primo anno nonché della attività di aggiornamento della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei.

Il funzionamento di detto comitato è espressamente previsto negli schemi di convenzione sopra citati.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E

MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione costituisce attuazione del Programma PO Puglia FESR 2007/2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. La spesa complessiva stimata in € 1.035.000,00 trova copertura finanziaria sull'impegno già assunto con determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Idriche n. 209 del 22.12.2014.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" relativamente all'approvazione degli elaborati progettuali e da parte del Responsabile d'Azione relativamente alle procedure di affidamento, confermate dal Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- DI APPROVARE il Progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei denominato "Progetto Maggiore", che come specificato in narrativa risulta composto da Relazione Generale, Disciplinare Tecnico e Stima dei Costi, allegati al presente atto (Allegato 1), nonché da elaborati tabellari e cartografici che sono disponibili presso il Servizio Risorse Idriche e che saranno pubblicati sul sito internet regionale;

- DI AVVALERSI, per le motivazioni espresse in narrativa:

a) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), affidando alla stessa la realizzazione delle attività di analisi di laboratorio qualitative delle acque sotterranee previste nell'ambito del "Progetto Maggiore" e la conseguente valutazione, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;

b) dell'Autorità di Bacino (AdB Puglia), affidando alla stessa le attività connesse alla valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi delle acque sotterranee, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;

c) dell'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF), affidando alla stessa la realizzazione delle attività di campo (indagini e accertamenti nonché adeguamento e gestione rete strumentata) e delle attività di elaborazione/gestione del Sistema Informativo;

- DI APPROVARE i rispettivi schemi di convenzione allegati al presente provvedimento:

a) schema di convenzione tra Regione ed ARPA Puglia per il "Monitoraggio qualitativo dei Corpi Idrici

Sotterranei - analisi chimiche, valutazione ed elaborazione dati” per l’importo complessivo massimo di € 200.000,00 a copertura delle spese rendicontabili che verranno sostenute, comprensive sia delle attività connesse alle analisi chimiche delle acque che di quelle relative alla attività formativa (Allegato 2);

b) schema di convenzione tra Regione ed AdB Puglia per il “Monitoraggio quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati” per l’importo complessivo massimo di € 35.000,00 a copertura delle spese rendicontabili che verranno sostenute, comprensive sia delle attività connesse alla valutazione dei dati quantitativi che di quelle relative alla attività formativa (Allegato 3);

c) schema di convenzione tra Regione ed ARIF per l’esecuzione di “Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei - attività di campo ed elaborazione/gestione del Sistema Informativo” per l’importo complessivo massimo di € 728.000,00 a copertura delle spese rendicontabili che verranno sostenute, comprensive delle attività di campo e dell’elaborazione/gestione del sistema informativo (Allegato 4);

- DI APPROVARE, inoltre, la proposta progettuale per le “Attività complementari ed integrative della Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei” di cui in narrativa (Allegato 5), nonché il relativo schema di convenzione tra Regione ed IRSA - CNR di Bari per l’importo complessivo massimo di € 37.000,00, a copertura delle spese rendicontabili che verranno sostenute (Allegato 6);

- DI ISTITUIRE, per le motivazioni e con i compiti espressi in narrativa, il “Comitato di Coordinamento della fase attuativa del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei”, presieduto dal dirigente del Servizio Risorse Idriche, o proprio delegato, e composto da rappresentanti dell’Autorità di Bacino Puglia, dell’ARPA Puglia, dell’ARIF, con il supporto dell’IRSA CNR di Bari, il cui funzionamento è disciplinato negli schemi di convenzione di cui al punto precedente;

- DI DARE ATTO che la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività di che trattasi è assicurata nell’ambito del Programma PO Puglia FESR 2007/2013 - Asse II - Linea d’Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. e che all’impegno della spesa complessiva di € 1.035.000,00 - derivante dal presente provvedimento - ha già provveduto il Dirigente del Servizio Risorse Idriche con propria determinazione n. 209 del 22.12.2014;

- DI DARE MANDATO al dirigente del Servizio Risorse Idriche - Responsabile della Linea 2.1 del PO FESR 2007/2013, di provvedere agli adempimenti connessi all’attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione delle convenzioni di cui ai precedenti punti 4. e 5.;

- DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Angela Barbanente